

Sistema di sorveglianza PASSI

Rapporto aziendale 2012-2015 ASL Milano: Alcol e guida



Hanno contribuito alla realizzazione dello studio PASSI (2012-2015):

nella ASL Milano: Anna Silvestri (Coordinatore), Luisella Poli (Vice-Coordinatore); Danila Cecile (Organizzazione, informatizzazione, predisposizione report); Giulia Barbier, Carlangela Cappellini, Lucia Grassi, Jessica Sciuto, Laura Galessi, Maurizio Vicari, Manuela Volpi, Anna De Rosa (Conduzione interviste);

a livello regionale: Carlo Zocchetti (Regione Lombardia); Giuliana Rocca (ASL Bergamo); Anna Silvestri (ASL Milano); Luigi Camana (ASL Pavia); Roberto Bardelli (ASL Varese);

a livello nazionale: Maria Masocco, Sandro Baldissera, Paolo D'Argenio, Gianluigi Ferrante, Valentina Minardi, Valentina Possenti, Elisa Quarchioni, Stefania Salmaso (CNESPS, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute - Istituto Superiore di Sanità, Roma);

Nicoletta Bertozzi (Dipartimento di sanità pubblica - AUSL Cesena); Stefano Campostrini (Dipartimento di Statistica – Fondazione Università Ca' Foscari, Venezia); Giuliano Carrozzi (Dipartimento di Sanità Pubblica - AUSL Modena); Angelo D'Argenzio (Dipartimento di Prevenzione - ASL Caserta 2); Pirous Fateh-Moghadam (Osservatorio per la Salute – Provincia Autonoma di Trento); Massimo O.Trinito (Dipartimento di Prevenzione - AUSL Roma C); Stefania Vasselli (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ministero della salute, Roma).

Alcol e guida

Nei paesi che sorvegliano il fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcol, in media circa uno su cinque dei conducenti, deceduti a seguito di un incidente stradale, ha una concentrazione di alcol nel sangue, misurato in termini di concentrazione ematica di alcol (BAC: *Blood Alcohol Concentration*) superiore al limite legale, che in Italia, come nella maggioranza degli altri paesi, è pari a 0,5 grammi per litro. Passi rileva i dati relativi alla frequenza di guida sotto l'effetto dell'alcol riferiti dagli intervistati che hanno viaggiato in auto/moto, nei 30 giorni precedenti all'intervista, sia come conducenti sia come persone trasportate.

Quante persone guidano sotto l'effetto dell'alcol?

Alcol e guida – ASL Milano - PASSI 2012-15 (n=949)

	% (IC95%)
Guida sotto l'effetto dell'alcol*	9,39% (7,70%-11,40%)
Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol**	11,41% (9,83%-13,20%)

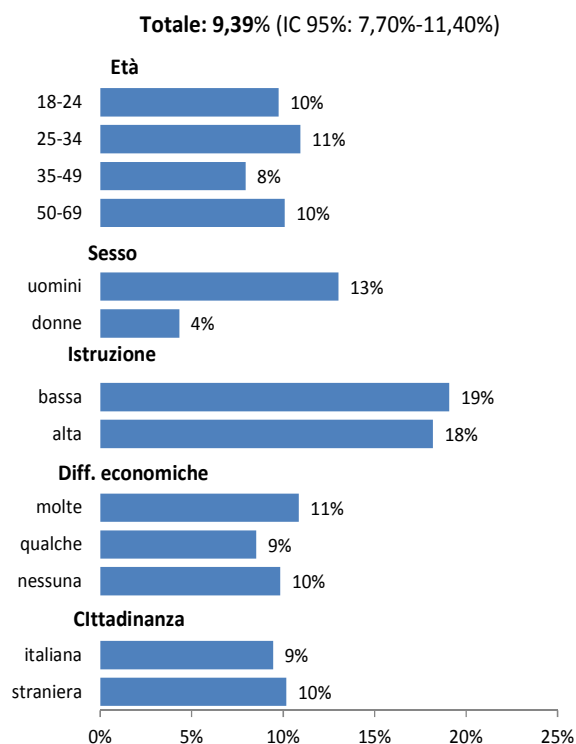
* percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)

** percentuale di persone che dichiarano di aver viaggiato come passeggeri di veicoli guidati da persona che ha consumato 2 o più unità alcoliche entro un'ora prima di mettersi alla guida (su tutti quelli che hanno viaggiato come passeggeri negli ultimi 30 giorni).

Nel periodo 2012-15, nella ASL Milano il 9,39% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche. L'11,41% ha dichiarato di essere stato trasportato da un conducente sotto l'effetto dell'alcol.

- L'abitudine a guidare sotto l'effetto dell'alcol è decisamente più frequente negli uomini che nelle donne
- Piccole differenze si rilevano anche per età, istruzione e difficoltà economiche. Più marcata è la differenza di genere (maschi 13%, femmine 4%).

Guida sotto l'effetto dell'alcol Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche ASL Milano 2012-15



Guida sotto l'effetto dell'alcol

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2012-15
Totale: 8,1% (IC95%: 7,8%-8,3%)

Guida sotto effetto alcol per regione di residenza

Passi 2012-2015



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

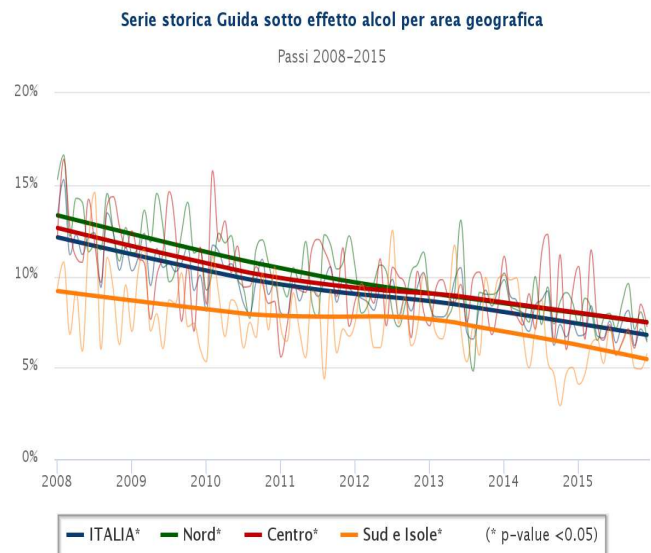
Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nella pool di ASL nel periodo 2012-15, la percentuale di intervistati che guidano sotto l'effetto dell'alcol è del 8,1%.
- Non ci sono differenze statisticamente significative tra le Regioni anche se si riscontra una maggiore diffusione in Molise, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Significativa la riduzione dal 2008 della quota di persone che si sono messe alla guida sotto l'effetto dell'alcol, in tutto il Paese.

Analisi di trend sul pool di ASL

- Osservando il fenomeno a livello di pool di Asl omogeneo, per quanto riguarda l'evoluzione temporale nel periodo 2008-15 risulta significativa la riduzione della quota di persone che si sono messe alla guida sotto l'effetto dell'alcol in tutto il Paese. Infatti si nota un decremento significativo si passa in media dal 12,12% al 7,40%.



Sorveglianza Passi

I controlli delle Forze dell'Ordine (2012-15)

Controlli delle forze dell'ordine – ASL Milano - PASSI 2012-15 (n=1253)

	% (IC95%)
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo*	22,10% (19,94%-24,42%)

*intervistati che hanno dichiarato di aver subito, negli ultimi 12 mesi, un controllo da parte delle forze dell'ordine (su quelli che hanno guidato un'auto o una moto nello stesso periodo)

- Nel periodo 2012-15, nella ASL Milano il 22,10% degli intervistati è stato sottoposto a un controllo da parte delle Forze dell'Ordine.
- Tra le persone fermate, il controllo è avvenuto in media due volte negli ultimi 12 mesi.

Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2012-15
Totale: 32,2% (IC95%: 31,9%-32,5%)

- Nel periodo 2012-15, nel Pool ASL la percentuale di intervistati che riferiscono di aver avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi è del 32,2%.

Controlli forze ordine per regione di residenza

Passi 2012-2015



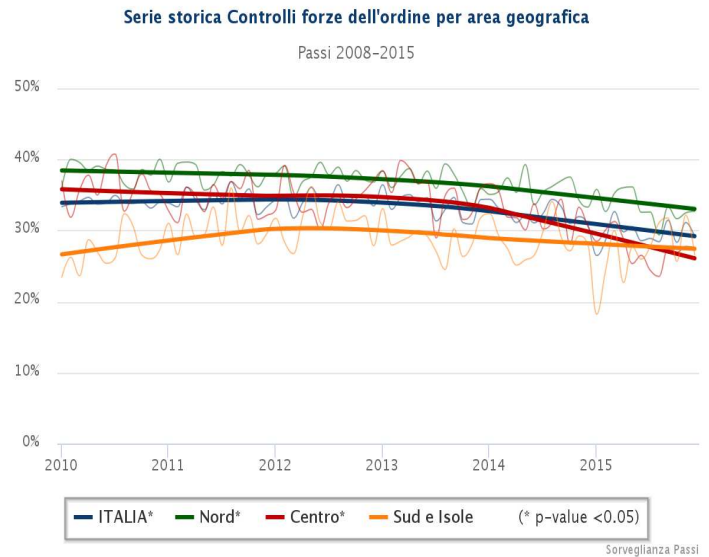
- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione dati standardizzati

Analisi di trend sul pool di ASL

- Si nota una tendenza alla diminuzione delle persone che dichiarano di essere state fermate dalle forze dell'ordine per controlli mentre erano alla guida



Controlli delle forze dell'ordine – ASL Milano - PASSI 2012-15 (n=274)

	% (IC95%)
Effettuato l'etilotest*	12,60% (9,18%-17,05%)

* percentuale calcolata su chi ha riferito di essere stato fermato per un controllo dalle forze dell'ordine

- In Lombardia il 12,60% dei fermati ha riferito che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest.
- Nel 2012-15, per il Pool di ASL la percentuale di intervistati, tra quelli fermati dalle forze dell'ordine, che riferiscono che il guidatore è stato sottoposto all'etilotest è del 9,4%.

Etilotest effettuato al guidatore
Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2012-15
Totale: 9,4% (IC95%: 9,1%-9,7%)

Controlli con etilotest per regione di residenza

Passi 2012-2015



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria
non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione
dati standardizzati

Conclusioni

Nell'Asl Milano, una minoranza, piccola ma da non sottovalutare (il 9,39% dei guidatori non astemi), ha dichiarato di guidare anche quando è sotto l'effetto dell'alcol.

I controlli sistematici con etilotest sono uno strumento di provata efficacia per la riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali, ma risultano ancora poco diffusi: rimane pertanto ampio il margine di miglioramento nelle pratiche di prevenzione e di contrasto.

Sebbene i comportamenti individuali rappresentino fattori di primaria importanza, per migliorare la sicurezza stradale, sono indispensabili anche interventi strutturali e ambientali.